



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Illustrazione del "Documento del Sindaco" ai sensi dell'art. 18 comma 1 della LR 11/2004 propedeutico alle Variazioni al Piano degli Interventi previste per il quinquennio 2019/2024.

L'anno 2019 il giorno TRIDENTINO del mese di OTTOBRE alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A		P	A
1. Elena Pavan	P		17. Campagnolo Roberto	P	
2. Gerin Roberto	P		18. Cunico Giovanni Battista	P	
3. Facchin Stefano	P		19. Campana Chiara	P	
4. Zen Mauro	P		20. Bertoncello Paola	P	
5. Pontarollo Giada		A	21. Vernillo Angelo	P	
6. Schirato Nicola	P		22. Poletto Riccardo	P	
7. Bertuzzo Paolo	P		23. Taras Anna	P	
8. Vidale Marco	P		24. Mazzocchin Oscar	P	
9. Tulini Giulia	P		25. Trevisan Bruno		A
10. Brunelli Ilaria	P				
11. Torre Riccardo	P				
12. Mazzocco Claudio	P				
13. Guglielmini Antonio	P				
14. Fincato Lucia	P				
15. Bizzotto Marina	P				
16. Tessarollo Chiara	P				

Presenti n. 23

Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A		P	A
1. Marin Roberto	P		5. Scotton Mariano	P	
2. Bizzotto Tamara	P		6. Zanata Mavi	P	
3. Zonta Andrea	P		7. Amodeo Stefania	P	
4. Viero Andrea	P				

Assume la presidenza il Consigliere Sig. Stefano Facchin

Assiste il Segretario Generale dott. ANTONELLO ACCADIA

AREA URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) [Firma] data 21/10/2019

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile ai sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità ai sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) [Firma] data _____

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: BIZZOTTO M. - TARAS A. - VIDALE M.
Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

OGGETTO: Illustrazione del “Documento del Sindaco” ai sensi dell’art. 18 comma 1 della LR 11/2004 propedeutico alle Variazioni al Piano degli Interventi previste per il quinquennio 2019/2024.

Premesso che:

- Il Comune di Bassano del Grappa è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con D.G.R.V. n. 4141 del 18 dicembre 2007, pubblicato sul BUR n. 7 del 22.01.2008, ed efficace dal 06.02.2008;
- in data 1 marzo 2012 con Deliberazione di Consiglio comunale n. 9 è stato approvato il “Primo Piano degli Interventi – Revisione cartografica e normativa del P.R.G./P.I. in adeguamento al P.A.T. ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 – 18 L.R. 11/2004 e s.m.i.”, divenuto efficace dal 21 marzo 2012;
- dopo l’entrata in vigore del Piano degli Interventi sono state approvate più Varianti allo strumento, atte al suo adeguamento alle esigenze espresse puntualmente dal territorio o per l’aggiornamento dei suoi contenuti alle leggi sopraggiunte;

Considerato che:

- l’Amministrazione comunale intende ora proseguire, per il quinquennio 2019/2024, il processo di Variazione ed adeguamento dello Strumento Urbanistico Operativo (Piano degli Interventi), per attualizzare i suoi contenuti al mutato contesto socio-economico ed alle nuove discipline normative in materia urbanistico-edilizia;
- l’art.18. comma 1) della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. prevede che “il Sindaco predisporre un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito consiglio comunale.”
- l’art.18 comma 2) della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. prevede che “l’adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati”, iniziative che verranno quindi promosse dall’Amministrazione comunale in occasione dei specifici procedimenti di Variante al Piano degli Interventi finalizzati all’attuazione dei contenuti espressi nel “Documento del Sindaco”.

Dato atto:

- che non è richiesta l’espressione dei pareri previsti dall’art. 49 del D.lgs n. 267/2000, né del parere di legittimità del Segretario generale previsto dal vigente statuto comunale, in quanto si tratta di una mera illustrazione del “Documento del Sindaco”, privo di natura provvedimentoale;
- che l’illustrazione del “Documento del Sindaco” prelude ai specifici procedimenti di Variante al Piano degli Interventi e alle forme di consultazione, partecipazione e concertazione, che saranno promosse dall’Amministrazione comunale durante il quinquennio 2019/2024, con gli enti pubblici e le associazioni economiche e sociali eventualmente interessate, ai sensi dell’art.18 comma 2) della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.

Visti :

- l'art.18 della L.R. n. 11 del 23/04/2004;
- gli artt. 42 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale.

Il Sindaco

illustra il "Documento del Sindaco", di cui all'**Allegato A** al presente verbale, propedeutico alle Variazioni al Piano degli Interventi che verranno attivate nel quinquennio 2019/2024.

PRESIDENTE

Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Questo documento è previsto dalla Legge Regionale 11 del 2004; è un obbligo da parte del Sindaco di predisporre un proprio documento in cui sono evidenziati gli obiettivi da raggiungere in materia di pianificazione. È un documento che non viene votato. Se volete lo diamo per letto oppure io procedo a spiegarvi la variazione del Piano degli Interventi. Lo diamo per letto. Bene.

PRESIDENTE

Il Consiglio prende atto del documento del Sindaco

Allegato N° A

Allegato di N. 27 FACCIATE

e deliberazione C.C. N. 71 del 31/10/2019
Il Presidente *[Signature]* Il Sindaco *[Signature]*

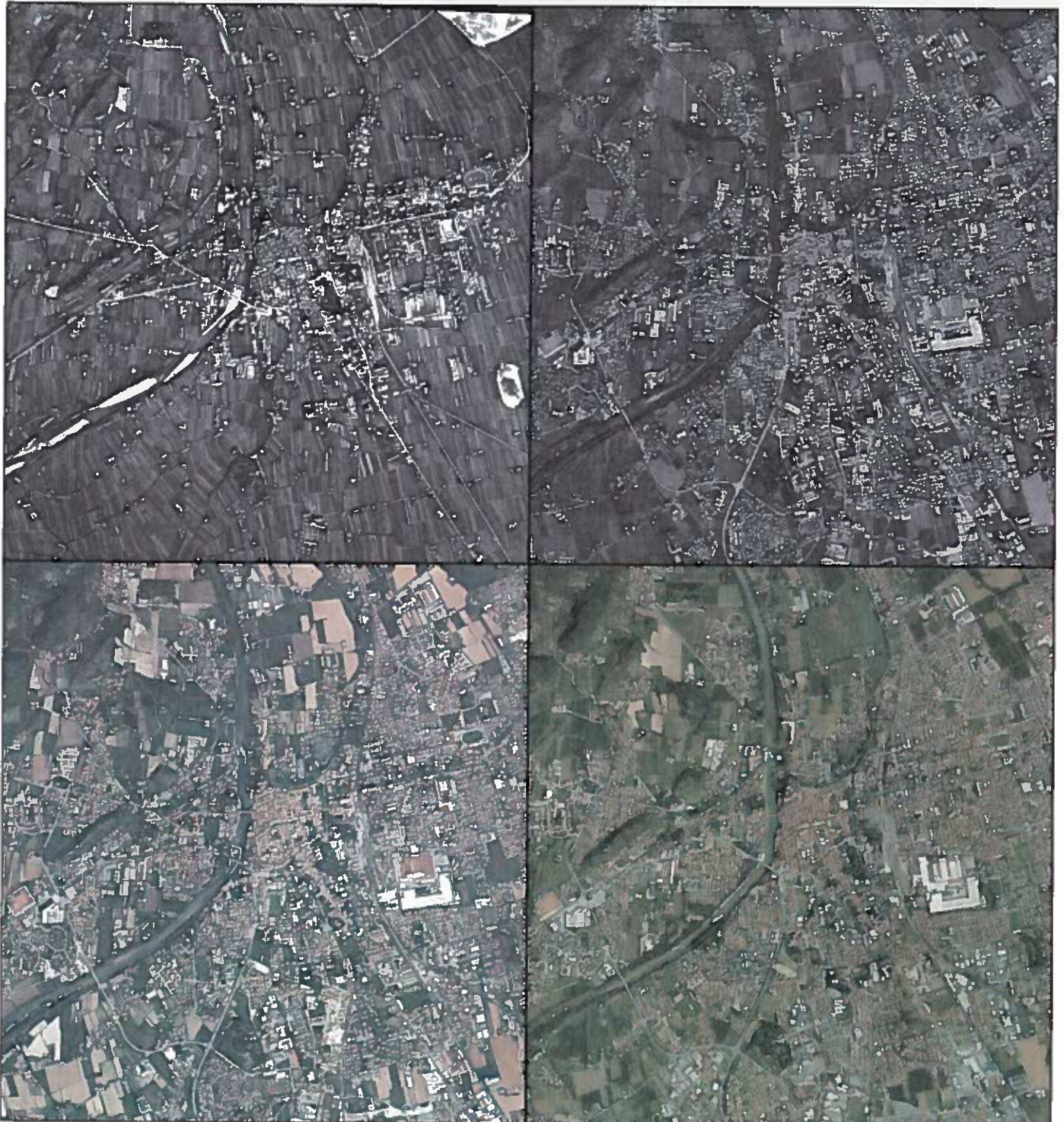


COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VARIAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI DOCUMENTO DEL SINDACO



Documento illustrato nella seduta di Consiglio Comunale del 31 OTT 2019



INDICE

- 1. Piano Regolatore Comunale: PAT e PI**
- 2. Gli indirizzi del “Documento del Sindaco” alla pianificazione**
- 3. Contenuti operativi ed azioni per la variazione del PI**
- 4. Processo partecipato e concertato**
- 5. Riferimenti**

1. Piano Regolatore Comunale: PAT e PI

La Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni "Norme per il governo del territorio" disciplina la pianificazione urbanistica comunale e precisa che il Piano Regolatore Comunale si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Piano di assetto del territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale.

Il Comune di Bassano del Grappa, attraverso un percorso di co-progettazione con la Regione Veneto, si è dotato di Piano di Assetto del Territorio, ratificato ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004 dalla Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007 e pubblicato nel B.U.R. n. 7 in data 22/01/2008, efficace dal 06/02/2008.

Il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela, valorizzazione e trasformazione del territorio, programmando contestualmente i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità necessarie.

Il Comune ha provveduto in diverse fasi alla definizione del Piano degli Interventi finalizzato ad adeguare il PRG/PI ai contenuti del PAT, approvando quindi la seguente strumentazione:

- "Piano degli Interventi: I^a fase di adeguamento del PRG/PI ai contenuti del PAT", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 106 del 27/11/2008;
 - "Piano degli Interventi per la riqualificazione urbanistica e ambientale del sistema insediativo mediante il rafforzamento delle polarità esistenti nell'area collinare e montana", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 49 in data 22/04/2009;
- ha infine completato l'attività di adeguamento dello strumento operativo al piano sovraordinato (PAT) nel corso del 2012 attraverso l'approvazione del Piano degli

Interventi, esteso a tutto il territorio comunale, denominato: "Revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17-18 L.R. 11/2004 e s.m.i.", di cui alla deliberazione di C.C. n.9 del 01/03/2012.

Successivamente sono sopraggiunte Variazioni al Piano degli Interventi finalizzate all'attualizzazione dei contenuti dello stesso alle esigenze del territorio e della comunità, attraverso modifiche puntuali del PI, alla correzione di errori cartografici, al recepimento di accordi pubblico-privati stipulati ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, alla gestione dei processi di pianificazione correlati alle espropriazioni di immobili per la realizzazione della Strada Pedemontana Veneta, all'adeguamento dello strumento alle disposizioni legislative sopraordinate. Tra le più significative procedure di Variante al PI si evidenziano le seguenti:

- Variante al PI finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a "prima casa" e sistemazioni cartografiche, cosiddetta "Bando Prima Casa" (sostanzialmente svoltasi negli anni 2013 e 2014);
- Variante al P.I. per l'adeguamento alla Legge Regionale 28 Dicembre 2012, N.50 "Politiche Per Lo Sviluppo Del Sistema Commerciale Nella Regione Veneto" e modifiche alle "Norme Tecniche Operative" (anno 2015)
- Variante al PI n. 3/2018 di Revisione Parziale dei contenuti dello strumento operativo (anni 2017, 2018 e 2019).

Nell'aprile del 2017 è sopraggiunta la decadenza di alcune previsioni del Piano degli interventi per la decorrenza del termine quinquennale dalla loro approvazione ("PI 2012"). La decadenza interessa le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture viarie e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio.

Nel corso del 2017 è sopraggiunta poi la LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo che ha sottoposto le nuove urbanizzazioni al rispetto della disciplina sui limiti quantitativi di suolo consumabile introdotta con la legge stessa, "congelando" in pratica le aree a PUA obbligatorio decadute esterne alla perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata individuati dalla Giunta Comunale con DGC n 238 del 22/08/2017 (in attuazione alla legge stessa), fino all'approvazione della prescritta Variante semplificata al PAT di adeguamento dello strumento generale alla medesima legge.

L'obiettivo prioritario della Legge è l'azzeramento del consumo di suolo entro il 2050.

Il Comune si è attivato, in ottemperanza alla DGR 668/2018 *"individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14"*, dapprima, con apposita procedura, alla definizione di limiti quantitativi di suolo consumabile, acquisendo il Decreto della Direzione Regionale n. 223 del 11/12/2018 che fissa tale limite in 26,03 ettari, e poi redigendo la Variante "semplificata" al PAT di adeguamento alla LR 14/2017 (Variante n. 1 al PAT adottata con DCC n. 26 del 09/04/2019).

Con l'approvazione della Variante al PI 3/2018 di "Revisione Parziale" sono state riattivate o ripianificate le aree per funzioni pubbliche con previsioni decadute nel 2017, le aree per la "viabilità di progetto" e le aree soggette a "PUA obbligatorio" interne al consolidato, individuato ai sensi della LR 14/2017. Per le aree invece soggette a PUA obbligatorio decadute ed esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata individuati con DGC 238 del 22/08/2017, vige tutt'ora la disciplina di cui all'articolo 33 della LR 11/2004 che le qualifica come "aree non pianificate". Tra gli obiettivi prioritari vi è proprio quello di provvedere alla loro ripianificazione, nel rispetto dei limiti quantitativi di consumo di suolo ammessi dalla Variante al PAT n. 1 di adeguamento alla LR 14/2017 e delle procedure applicative di cui all'art. 10 bis delle NT del PAT (verifica in sede di "Relazione programmatica" delle possibilità di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, istituzione del registro del consumo di suolo, attivazione di procedure ad evidenza pubblica con formazione di specifici accordi pubblico-privato).

Recentemente è stata approvata, inoltre, la Legge Regionale 14/2019 cosiddetta "Veneto 2050" che prevede al suo interno anche "misure per favorire gli interventi di rinaturalizzazione del suolo", attraverso il nuovo istituto dei "crediti edilizi da rinaturalizzazione". Nello specifico, detti crediti vogliono dare attuazione ad alcuni importanti contenuti dell'art. 5 (Riqualificazione edilizia ed ambientale) della LR 14/2017, in particolare quelli riguardanti l'obbligo del PI di definire misure ed interventi finalizzati alla riqualificazione delle aree occupate da opere incongrue o da elementi di degrado, nonché da manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica/geologica, o in fasce di rispetto stradale, prevedendo misure di agevolazione come i "crediti edilizi" (premierità in termini volumetrici o di superficie), per il recupero della potenzialità edificatoria negli "ambiti di urbanizzazione consolidata, previo ripristino del suolo naturale/seminaturale.

Secondo legge, il riconoscimento dei "crediti edilizi" prevede inoltre:

- la demolizione dei manufatti definiti incongrui che deve precedere eventuale delocalizzazione della relativa volumetria/superficie in aree diverse;

-
- l'istituzione del vincolo di non edificazione sul suolo ripristinato all'uso naturale/seminaturale, trascritto nei registri immobiliari, che permane fino all'approvazione di specifica variante allo strumento urbanistico da adottarsi non prima di dieci anni dalla trascrizione del vincolo.

L'art. 4 della LR 14/2019 stabilisce inoltre l'obbligo per i Comuni di adeguare lo strumento urbanistico (PI) entro 12 mesi dall'adozione del provvedimento della Giunta Regionale atto a disciplinare specificatamente l'istituto dei "crediti edilizi da rinaturalizzazione".

2. Gli indirizzi del "Documento del Sindaco" alla pianificazione

La Legge Regionale 11/2004 prevede l'obbligo da parte del Sindaco, di predisporre un proprio Documento in cui sono evidenziati gli obiettivi da raggiungere in materia di pianificazione.

Il Documento del Sindaco, presentato al Consiglio comunale ai sensi del comma 1 dell'art. 18 della stessa Legge evidenzia, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi.

Il Documento del Sindaco ha il compito di definire i principali indirizzi ed obiettivi in materia di pianificazione del territorio, per l'attivazione di un processo di variazione e attualizzazione dei contenuti del Piano degli Interventi aperto ai soggetti portatori di interessi, mediante forme di partecipazione, consultazione e concertazione con altri enti pubblici, associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della LR 11/2004.

Contestualmente si riconosce che il suolo è una *"risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio"*. In attuazione agli obiettivi della LR 14/2017, dovranno dapprima essere verificate le possibilità di rigenerazione e riqualificazione urbana del tessuto insediativo esistente, valutando le risorse presenti e anche la dotazione infrastrutturale esistente, dando atto degli esiti di tale verifica attraverso una "Relazione Programmatica". Solo successivamente a tale verifica, qualora risulti necessario programmare interventi di nuova urbanizzazione si attiverà apposita procedura ad evidenza pubblica, con previsione contenute entro i limiti quantitativi di suolo consumabile stabiliti dalla succitata Variante n.

1 al PAT, nell'ottica di una ripartizione temporale del consumo di suolo e della progressiva riduzione fino all'azzeramento entro il 2050. A tal riguardo verranno privilegiate le iniziative che risultino idonee, in relazione ai benefici apportati alla collettività, in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica, secondo i criteri e requisiti che saranno stabiliti all'interno di specifica procedura ad evidenza pubblica (art. 10 bis delle NT del PAT). Saranno considerate, prioritariamente, le aree ora classificate dal PI come ambiti a "PUA obbligatori" con "previsione decaduta" o di prossima decadenza in quanto già compatibili, in via generale, con le previsioni del PAT.

La rigenerazione urbana è il tema centrale verso il quale saranno rivolte prioritariamente le azioni amministrative di pianificazione del territorio. In linea generale, si farà ricorso all'istituto dell'Accordo pubblico-privato quale strumento flessibile e capace di far convergere l'interesse pubblico e l'iniziativa privata per la riqualificazione di precise aree della città, particolarmente critiche o degradate, di concerto con i portatori d'interessi.

Parallelamente vi è anche il tema della "rinaturalizzazione del suolo", oggetto della citata Legge Regionale n. 14/2019 denominata "Veneto 2050" che ha introdotto all'art. 4 l'istituto dei "crediti edilizi da rinaturalizzazione" e l'obbligo di adeguamento del PI al nuovo istituto. Il Comune, essendo già dotato di PAT, ai sensi dell'art. 36 comma 2 della LR 11/2004 e dell'art. 17 comma 2 della LR 14/2019, con la variazione del PI dovrà disciplinare gli interventi di trasformazione da realizzare per conseguire gli obiettivi di riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica, energetica, idraulica, ambientale del territorio ed individuare le eventuali opere incongrue, gli elementi di degrado, gli interventi di miglioramento della qualità urbana e di riordino della zona agricola.

Secondo legge l'adeguamento dovrà prevedere, nello specifico:

- a) l'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di "interesse pubblico", considerando il valore per la comunità e il paesaggio derivante dall'eliminazione dell'elemento detrattore, e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione sulla base dei seguenti parametri:
 - localizzazione, consistenza volumetrica o di superficie e destinazione d'uso del manufatto esistente;
 - costi di demolizione e di eventuale bonifica, nonché di rinaturalizzazione;
 - differenziazione del credito in funzione delle specifiche destinazioni d'uso e delle tipologie di aree o zone di successivo utilizzo;

-
- b) la definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;
 - c) l'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo.

Si dimostra inoltre di particolare interesse anche il tema dell'attuazione delle aree destinate a "Funzioni pubbliche in progetto", per il soddisfacimento della dotazione complessiva di standard urbanistici prevista con la Variante di revisione parziale al PI n. 3/2018, attraverso l'istituto della "Compensazione urbanistica" (ex art. 37 LR 11/2004) quale modalità alternativa introdotta appositamente con la recente modifica all'art. 39 delle NTO del PI.

Un altro importante tema è la programmazione degli interventi di mitigazione climatica degli spazi urbani, necessari per potenziare la rete ecologica formata dalle strutture vegetali presenti in ambiente urbano, in particolar modo nelle aree di proprietà pubblica. L'obiettivo è quello di introdurre in maniera mirata alberatura in grado di contenere l'effetto "isola di calore" prodotto dal surriscaldamento estivo delle superfici pavimentate/asfaltate, in modo da migliorare sensibilmente il microclima urbano ed il benessere per i suoi fruitori. Contestualmente alle azioni di mitigazione ambientale, per alcuni spazi pubblici vi è anche la necessità di ripensare la loro sistemazione ed attivare interventi di riqualificazione urbana in grado di migliorarne sia la percezione visiva sia la funzionalità, in particolar modo nei luoghi più prossimi al centro città e di ingresso al Centro Storico.

A riguardo delle realtà produttive presenti nel territorio, lo strumento primario per poter dare risposte rapide e concrete alle esigenze di ampliamento degli stabilimenti produttivi esistenti è lo Sportello "SUAP" (Sportello Unico Attività Produttive), attivo nel Comune già da diversi anni. Per le esigenze di nuove localizzazioni di insediamento produttivi è necessario invece provvedere al completamento delle urbanizzazioni esistenti e, se necessario, dedicare quote di suolo alla realizzazione di nuove urbanizzazioni, soprattutto in funzione della valorizzazione degli investimenti infrastrutturali/viabilistici del territorio e compatibilmente con le previsioni dello strumento urbanistico generale PAT.

Per l'individuazione, da parte del PI, di aree idonee all'insediamento delle medie strutture di vendita con superficie superiore a 1500 mq. (medie strutture "non liberalizzate") e delle grandi strutture di vendita, oltre al rispetto dei contenuti legislativi regionali (LR 50/2012, Regolamento Regionale n. 1/2013, art. 16 comma 2 bis della LR 11/2004) e della

pianificazione sopraordinata (PTCP), è necessario porre in essere un'attenta attività pianificatoria e concertativa con le Associazioni di categoria presenti nel territorio e con gli Enti preposti per la condivisione dei contenuti e delle scelte urbanistiche.

E' necessario poi provvedere all'adeguamento della normativa di PI al RET (Regolamento Edilizio Tipo) di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR n. 1896/2017 ed oggetto di successiva DGR 669/2018 riportante le "linee guida" per l'adeguamento degli strumenti e regolamenti comunali. Nel corso della procedura di aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale (approvato in data 29/11/2018 con DCC 82) si è potuto recepire solo parzialmente le nuove definizioni del "RET" in quanto alcune di esse appartengono alla sfera della disciplina normativa del PI, quindi il loro recepimento determina l'attivazione di una procedura di variante. Le definizioni uniformi a operatività "differita" sono le seguenti: Superficie territoriale ST, Superficie fondiaria SF, Indice di edificabilità territoriale IT, Indice di edificabilità fondiaria IF, Carico urbanistico CU, Dotazioni Territoriali DT, Superficie coperta SC, Indice di copertura IC, Superficie totale ST, Superficie lorda SL, Superficie utile SU, Superficie accessoria SA, Superficie complessiva SC, Superficie calpestabile, Sagoma, Volume totale o volumetria complessiva, Piano fuori terra, Piano seminterrato, Piano interrato, Sottotetto, Numero dei piani, Altezza lorda, Altezza del fronte, Altezza dell'edificio, Distanze, Volume tecnico.

Garantire il diritto alla casa resta un dovere delle azioni del Piano degli Interventi, ed attraverso lo strumento dell'Accordo pubblico-privato si intende infatti dare una risposta mirata e limitata a reali esigenze abitative di "prima casa" espresse dalla comunità locale, dedicando a tale finalità, se necessario, una quota di suolo consumabile. Contemporaneamente s'intende ripianificare, ove necessario, specifiche aree denominate "bando prima casa" nelle quali vi è la volontà del privato di rivedere i contenuti, provvedendo se necessario anche allo stralcio per ridurre il consumo suolo.

3. Contenuti operativi ed azioni per la variazione del PI

La principale finalità dell'Amministrazione comunale è quella di conseguire uno sviluppo sostenibile del territorio che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

In coerenza con le "scelte strategiche" definite dal PAT e con agli obiettivi di contenimento del consumo di suolo fissati dalla recente LR 14/2017 (volti alla preservazione delle

superfici naturali/seminaturali, quindi della biodiversità e delle funzioni eco-sistemiche del territorio), l'Amministrazione comunale intende aggiornare i contenuti pianificatori del Piano degli Interventi attraverso un processo di variazione dello strumento operativo, che prevede le azioni seguenti:

- a) Contenimento della dispersione edilizia nelle aree agricole, prediligendo interventi di rigenerazione urbana del tessuto degradato e la ristrutturazione degli edifici esistenti;
- b) Verifica, in sede di "Relazione programmatica", della possibilità di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente al fine di definire le necessità di nuova urbanizzazione, nell'ottica della ripartizione temporale del consumo di suolo e verso la progressiva riduzione fino all'azzeramento entro il 2050.
- c) Formazione di accordi pubblico-privato per la rigenerazione urbana e la riqualificazione del tessuto insediativo esistente, all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata, in attuazione agli obiettivi della LR 14/2017.
- d) Formazione di Accordi pubblico-privato per la rigenerazione urbana delle "Aree Degradate" interne al perimetro del "Centro Urbano", individuate con variante al PI di adeguamento alla LR 50/2012 relativa allo sviluppo del settore commerciale.
- e) Adeguamento del PI al nuovo istituto dei "crediti edilizi da rinaturalizzazione", introdotto con la LR 14/2019 ("Veneto 2050"), ed alla specifica disciplina in materia di cui al predetto provvedimento della Giunta Regionale. Detto adeguamento è preceduto dall'individuazione dei "manufatti incongrui" di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) della stessa legge, mediante Avviso Pubblico con il quale si invitano gli aventi titolo alla presentazione, entro il termine di sessanta giorni, di apposita richiesta di "classificazione di manufatto incongruo". Tale richiesta, secondo norma, dovrà contenere una relazione che identifichi l'ubicazione del bene, la descrizione catastale e condizione attuale, con la quantificazione del volume o della superficie esistente, lo stato di proprietà secondo i registri immobiliari, nonché eventuali studi di fattibilità di interventi edificatori finalizzati all'utilizzo di crediti edilizi da rinaturalizzazione. Successivamente all'individuazione dei manufatti incongrui si procederà sostanzialmente: all'attribuzione dei "crediti edilizi da rinaturalizzazione" (sulla base dei parametri valutativi di cui al sopraccitato articolo 4) da iscrivere nel Registro dei Crediti Edilizi del Comune (RECRED); alla definizione delle condizioni per l'attuazione degli interventi demolitori e di rinaturalizzazione; all'individuazione all'interno degli "ambiti di urbanizzazione consolidata" (in coerenza all'art. 5 della LR 14/2017) delle aree

riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione o nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo.

- f) Individuazione delle aree non dichiarate ad elevata pericolosità idraulica o idrogeologica ove consentire gli interventi di ricostruzione degli edifici da demolire ai sensi dell'art. 9 della LR 14/2019, ricadenti nelle aree dichiarate ad elevata pericolosità idraulica o idrogeologica molto elevata (P4) o elevata (P3) dai Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico.
- g) Controllo del rispetto dei limiti quantitativi massimi di consumo di suolo previsti dal PAT, attraverso l'istituzione del "Registro del consumo di suolo" per la contabilizzazione delle superfici territoriali assegnate alle nuove urbanizzazioni attraverso le procedure applicative di cui all'art. 10 bis delle NT della Variante n. 1 al PAT;
- h) Ripianificazione delle aree a *PUA obbligatorio* individuate nell'Abaco dei parametri stereometrici come "previsione decaduta" e quindi aree che allo stato attuale risultano "non pianificate" ai sensi dell'art. 33 della LR 11/2004. Tale ripianificazione dovrà avvenire nel rispetto dei limiti quantitativi di consumo di suolo ammessi dalla Variante al PAT n. 1 di adeguamento alla LR 14/2017 e delle procedure applicative per il consumo di suolo di cui all'art. 10 bis delle NT del PAT.
- i) Ripianificazione delle aree a PUA obbligatorio di prossima decadenza; tra le stesse si annovera la grande area di espansione residenziale cosiddetta "Ca' Cornaro", composta da più ambiti a PUA obbligatorio. Anche in questo caso la ripianificazione dovrà avvenire nel rispettati dei limiti quantitativi di consumo di suolo ammessi dalla Variante al PAT n. 1 di adeguamento alla LR 14/2017 e delle procedure applicative per il consumo di suolo di cui all'art. 10 bis delle NT del PAT.
- j) Attuazione delle *Zone per funzioni pubbliche* "in progetto" mediante l'istituto della Compensazione urbanistica (ex art. 37 LR 11/2004), con le modalità previste dall'art. 39 delle NTO del PI.
- k) Individuazione di aree da destinare a "prima casa" di abitazione nelle forme dell'accordo pubblico/privato, considerato il rilevante interesse pubblico alla permanenza ed all'insediamento di nuclei famigliari nel territorio comunale, in funzione delle effettive esigenze della comunità e nel rispetto dei limiti quantitativi di consumo di suolo e della compatibilità con la strumentazione sovraordinata.
- l) Potenziamento della rete ambientale ed ecologica negli spazi urbani e nelle aree

pubbliche per conseguire un maggior livello di naturalità, nell'ottica del contenimento delle effetti climatici negativi derivanti dall'impermeabilizzazione del suolo;

- m) Riqualficazione di spazi urbani identificativi della città e di accesso al centro, programmazione di interventi volti alla mitigazione climatica e contenimento delle isole di calore generate da ampie superfici urbane impermeabilizzate o da significative infrastrutture viarie. Tra queste situazioni si annoverano: la Piazzetta della Chiesa S. Bonaventura, Piazzale Trento, Piazza Terraglio, Parcheggio Prato 2, Parcheggio le Piazze, Parcheggio Tempio Ossario, Parcheggio via Colomba/via Armando Diaz, Prato Santa Caterina, Viali di accesso alla città.
- n) Attivazione di tavolo concertativo con le Associazioni di Categoria e con gli Enti preposti per la condivisione delle scelte urbanistiche di localizzazione di aree idonee all'insediamento di medie strutture di vendita (con superficie di vendita superiore a 1500 mq.) o, qualora necessario, di grandi strutture.
- o) Adeguamento delle Norme Tecniche Operative del PI alle definizioni uniformi del Regolamento Edilizio Tipo (RET) aventi incidenza urbanistica, elencate al punto A2 dell'Allegato A al Regolamento Edilizio Comunale (tale punto riporta le definizioni la cui operatività è differita all'atto di recepimento delle stesse nel PI, avendo incidenza sulle previsioni dimensionali del Piano), in attuazione alle "linee guida" della DGR 669/2018 del 25/05/2018 e con le procedure previste, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della LR 14/2017.
- p) Aggiornamento ed attualizzazione dei contenuti del Regolamento Edilizio Sostenibile al fine di promuovere maggiormente gli interventi edilizi ecosostenibili in termini di risparmio energetico e delle risorsa idrica, contenimento rischio esposizione da campi elettromagnetici, miglioramento della qualità dell'aria interna, dell'illuminazione e della ventilazione naturali, contenimento della esposizione al rumore, utilizzo nelle costruzioni di materiali e componenti bio-ecologici, utilizzo di criteri progettuali bio-climatici, utilizzo di risorse energetiche rinnovabili, contenimento dei rifiuti edili da costruzione, valorizzazione di interventi con protocolli di certificazioni.
- q) Variazione delle previsioni di PI finalizzate all'esecuzione di opere pubbliche, con correlate procedure espropriative, atte a migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio e la qualità urbana ed ambientale.
- r) Variazione delle previsioni del PI in funzione del soddisfacimento di richieste puntuali, qualora compatibili con gli strumenti sovraordinati e con l'obiettivo generale del

contenimento del consumo di suolo.

- s) Ridefinizione, in alcuni casi specifici, dei contenuti pianificatori su aree soggette ad Accordo destinate alla "prima casa" di abitazione, in funzione delle mutate esigenze familiari.
- t) Completamento dei procedimenti di Variante al PI in corso. Tra gli stessi si annovera anche la Variante al PI finalizzata allo spostamento della Cabina Elettrica a "Torre" esistente, presente all'interno dell'ambito del PPE denominato "Cà Dolfin".

4. Processo partecipato e concertato

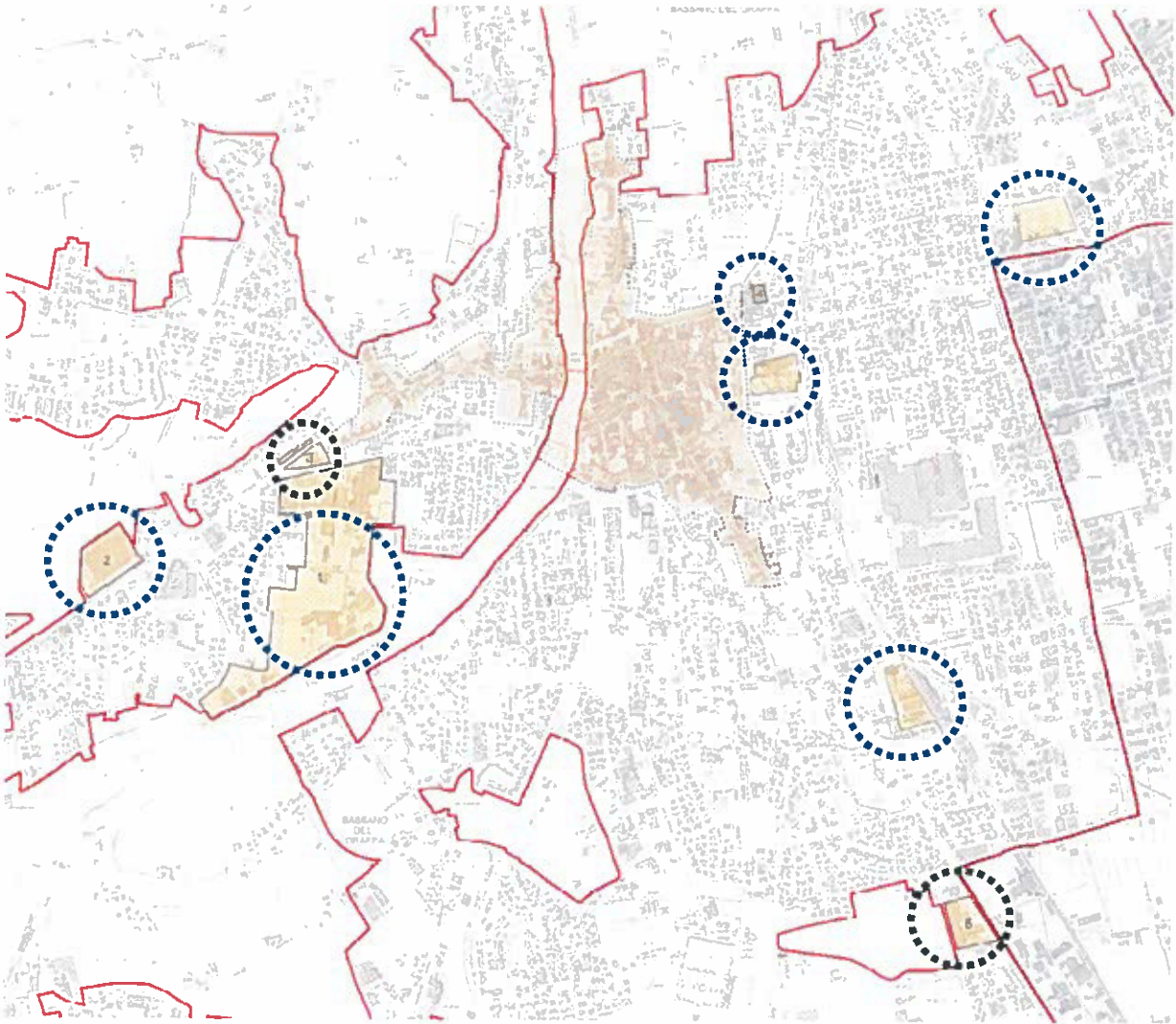
Le variazioni al Piano degli Interventi devono essere precedute da forme di *"consultazione, partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati"*, come previsto dall'art. 18 comma 2 della LR 11/2004.



Il processo partecipativo deve essere un confronto costruttivo tra i Portatori di Interessi del territorio e la Pubblica Amministrazione per addivenire ad una visione condivisa dello sviluppo e della trasformazione futura del territorio.

Deve essere anche l'occasione per consolidare le modalità operative ed i rapporti fra Amministrazione e Cittadini con l'obiettivo di:

- coinvolgere la comunità locale nella costruzione di una visione comune dello sviluppo della città, affrontando i temi essenziali del processo di trasformazione territoriale ed economico-sociale;
- utilizzare la conoscenza specifica del territorio da parte di abitanti e associazioni presenti nella città, la quale costituisce la base per la formulazione di un progetto capace di cogliere le diverse dimensioni della situazione locale.

5.2: Estratto Tavola perimetrazione Centro Abitato e individuazione Aree Degradate LR 50/2012



-  Aree Degradate con Accordo Pubblico – Privato approvato
-  Aree Degradate prive di Accordo Pubblico - Privato

5.3: Estratto art. 39 delle NTO del PI: Compensazione Urbanistica per attuazione aree per funzioni pubbliche

Per l'attuazione delle aree a servizi e infrastrutture indicate nel PI che comporta l'acquisizione al Comune della proprietà delle aree, il PI prevede l'utilizzo dell'istituto della "compensazione urbanistica" ex art.37 legge 11/2004 con le seguenti modalità:

- 1 le aree cedute al Comune generano una capacità edificatoria corrispondente a 0,08 mq/mq di superficie territoriale;
- 2 la capacità edificatoria è riconosciuta come credito edilizio ai sensi dell'art. 36 della LR 11/2004 da annotare nell'apposito registro;
- 3 in alternativa al precedente punto 2, la capacità edificatoria può essere attribuita ad un'area con specifico accordo ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004;
- 4 in ogni caso la cessione delle aree al Comune deve poter consentire l'attuazione funzionale delle aree ed attrezzature per servizi pubblici o di uno stralcio delle stesse; lo stralcio dovrà essere individuato sulla base di un progetto di coordinamento.

5.4: Estratto Abaco PI: previsioni PUA obbligatori decadute o di prossima decadenza

Comune di Bassano del Grappa

PI - ABACO

PUA OBBLIGATORI artt.28,29,31,32,34 Nto											
Piano n.	Tipo zona	Ubicazione	St Superficie territoriale mq	Ut Indice di Utilizzazione territoriale mq/mq	Hmax Altezza massima m	Destinazione prevalente	Efficacia della previsione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004	Edilizia residenziale pubblica % di St	obbligo cessione aree per servizi pubblici / prescrizioni particolari % di St	Sc % di St	Su abitazioni ammesse mq
1	Prod SUA	Campese	27067	0,50	10,00	funzioni produttive	Previsione decaduta			0,50	150
2	Prod SUA	Campese	31725	0,50	10,00	funzioni produttive	Previsione decaduta			0,50	150
3	R SUA	Rubbio	4953	0,25	7,50	residenziale	Previsione decaduta	40%			
4	R SUA	Campese	4096	0,25	7,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"	40%			
6	R SUA	San Vito	4785	0,25	7,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
8	R SUA	San Vito	3968	0,25	7,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
9	R SUA	San Michele	5680	0,25	7,50	residenziale	Previsione decaduta	25%	0,3		

Comune di Bassano del Grappa

PI - ABACO

Piano n.	Tipo zona	Ubicazione	St Superficie territoriale mq	Ut Indice di Utilizzazione territoriale mq/mq	Hmax Altezza massima m	Destinazione prevalente	Efficacia della previsione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004	Edilizia residenziale pubblica % di St	obbligo cessione aree per servizi pubblici / prescrizioni particolari % di St	Sc % di St	Su abitazioni ammesse mq
10	R SUA	San Vito	86168	0,21	7,50 10,50 previo studio planivolumetrico	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della variante approvata con DCC n. 92 del 6/11/2014		obblighi ed oneri aggiuntivi come da Variante al PRG denominata C4 Comaro approvata con DGR n 458/2005 e da Variante al PI "Area di espansione residenziale C4 Comaro" approvata con DCC n 92 del 06/11/2014 (vedi Linee guida allegata alla Variante)		
14	R SUA	San Vito	2101	0,40	13,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
16	CoD SUA	San Vito	7399	0,60	10,50	funzioni produttive	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"			0,60	150
18	R SUA	San Vito	1313	0,50	19,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
19	R SUA	Centro Storico	2943	0,60	16,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
20	R SUA	XXV Aprile	819	0,35	7,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
21	R SUA	Angarano	2035	0,35	13,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
22	R SUA	San Marco	2973	0,50	19,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
23	R SUA	San Marco	1732	0,50	19,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				

Piano n.	Tipo zona	Ubicazione	St	Ut	Hmax Altezza massima	Destinazione prevalente	Efficacia della previsione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004	Edilizia residenziale pubblica	obbligo cessazione aree per servizi pubblici / prescrizioni particolari	Sc	Su
			mq	mq/mq						m	% di St
49	R SUA	Borgo Zucco	1336	0,25	13,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"			0,5	
51	R SUA	Rondò Brenta	15052	0,35	9,00	residenziale indice applicato solo su St destinata all'edificazione	Previsione decaduta		come da zonizzazione di P1		
52	R SUA	Santa Croce	2417	0,35	13,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
53	R SUA	Marchesane	11707	0,15	7,50	residenziale	Previsione decaduta			0,5	
54	R SUA	Cà Baroncello	1361	0,45	10,50	residenziale indice applicato solo su St destinata all'edificazione	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"		come da zonizzazione di P1		
55	R SUA	Rondò Brenta	1247	0,35	13,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
56	R SUA	Marchesane	2250	0,35	13,50	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				
57	CoA SUA	Cà Baroncello	10277	0,60	12,00	funzioni produttive	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"			0,60	150

Piano n.	Tipo zona	Ubicazione	St	Ut	Hmax Altezza massima	Destinazione prevalente	Efficacia della previsione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004	Edilizia residenziale pubblica	obbligo cessazione aree per servizi pubblici / prescrizioni particolari	Sc	Su
			mq	mq/mq						m	% di St
65	Prod SUA	Borgo Zucco	5402	0,50	10,00	funzioni produttive	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"			0,50	150
66	R SUA	Nuovo Ospedale	9659	0,15	7,50	residenziale	Previsione decaduta			0,5	
68	Prod SUA	Merlo	8440	0,50	12,00	funzioni produttive	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"			0,50	150
69	R SUA	Nuovo Ospedale	5161	0,15	7,50	residenziale	Previsione decaduta			0,5	
70	R SUA	Nuovo Ospedale	6613	0,25	7,50	residenziale	Previsione decaduta				
74	CoA SUA	Merlo	23588	0,50	12,50	funzioni produttive	Previsione decaduta			0,50	150

Piano n.	Tipo zona	Ubicazione	St	U	Hmax Altezza massima	Destinazione prevalente	Efficacia della previsione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004	Edilizia residenziale pubblica	obbligo cessione aree per servizi pubblici / prescrizioni particolari	Sc	Su abitazioni annesse	
			mq	mq/mq								m
75	Prod SUA	Merlo	136446	0.50	10.00	funzioni produttive	Previsione decaduta			0,2	0,60	150
76	Aib SUA	Nuovo Ospedale	7530	0.50	13.50	strutture alberghiere	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"				0,50	150
77	R SUA	Nuovo Ospedale	7136	0.25	7.50	residenziale	Previsione decaduta					
79	R SUA	San Vito	8771	0.21	7.50 10.50 previo studio planivolu metrico	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della variante approvata con DCC n. 92 del 6/11/2014		obblighi ed oneri aggiuntivi come da Varianti al PRG denominata C4 Comaro approvata con DGR n 458/2005 e da Variante al PI "Area di espansione residenziale C3 Comaro" approvata con DCC n 92 del 06/11/2014 (vedi Linee guida allegate alla Variante)			

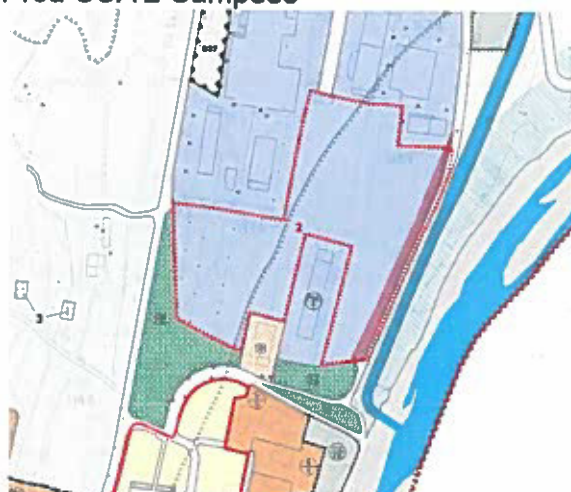
Piano n.	Tipo zona	Ubicazione	St	U	Hmax Altezza massima	Destinazione prevalente	Efficacia della previsione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004	Edilizia residenziale pubblica	obbligo cessione aree per servizi pubblici / prescrizioni particolari	Sc	Su abitazioni annesse	
			mq	mq/mq								m
81	R SUA	San Vito	7246	0.21	7.50 10.50 previo studio planivolu metrico	residenziale	5 anni dall'entrata in vigore della variante approvata con DCC n. 92 del 6/11/2014		obblighi ed oneri aggiuntivi come da Varianti al PRG denominata C4 Comaro approvata con DGR n 458/2005 e da Variante al PI "Area di espansione residenziale C3 Comaro" approvata con DCC n 92 del 06/11/2014 (vedi Linee guida allegate alla Variante)			
82	CoD SUA	Angarano	2513	0.60	10.50	funzioni produttive	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"			0,60	150	
83	CoD SUA	Angarano	2633	0.60	10.50	funzioni produttive	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"			0,60	150	
84	CoD SUA	Angarano	8467	0.60	10.50	funzioni produttive	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"			0,60	150	
85	CoD SUA	Angarano	8562	0.60	10.50	funzioni produttive	5 anni dall'entrata in vigore della "presente variante"			0,60	150	

5.5: Estratto Zonizzazione PI: previsioni PUA obbligatori decadute o di prossima decadenza

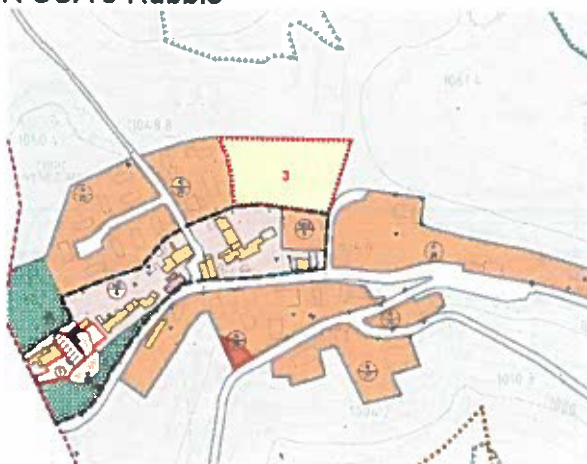
Prod SUA 1 Campese



Prod SUA 2 Campese



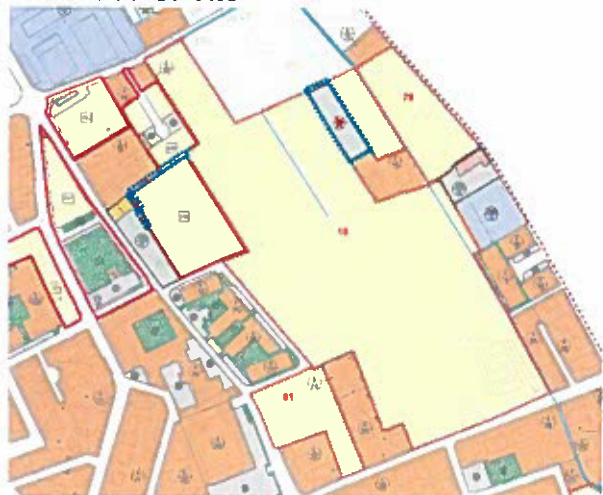
R SUA 3 Rubbio



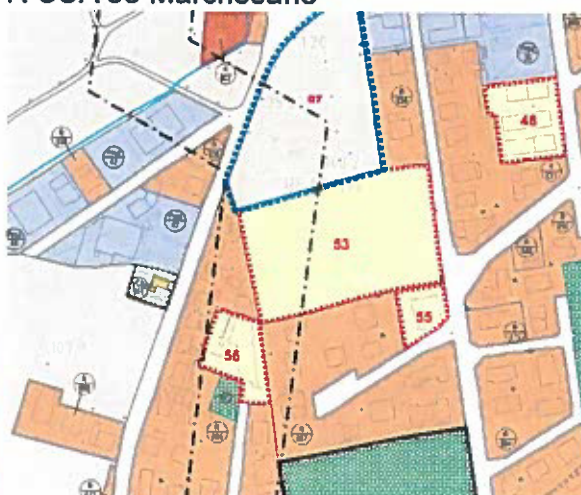
R SUA 9 S. Michele



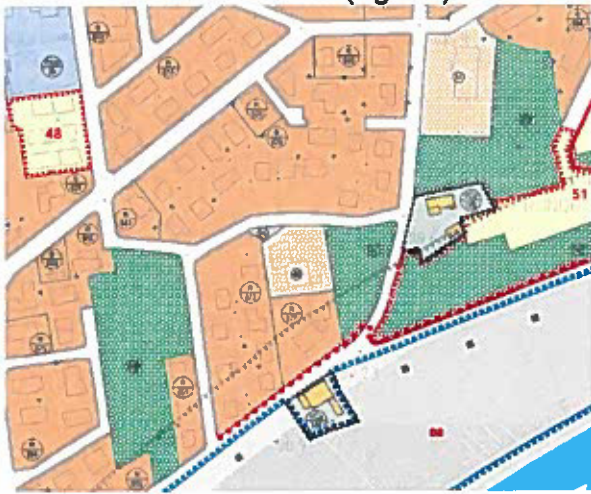
R SUA 10 S. Vito



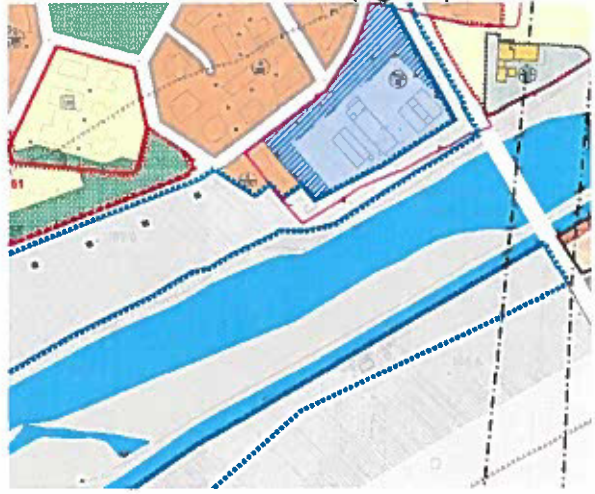
R SUA 53 Marchesane



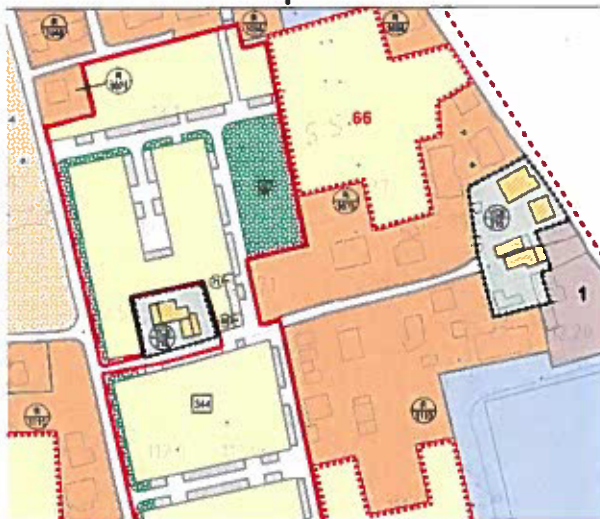
R SUA 51 Rondò Brenta (Fig. 21)



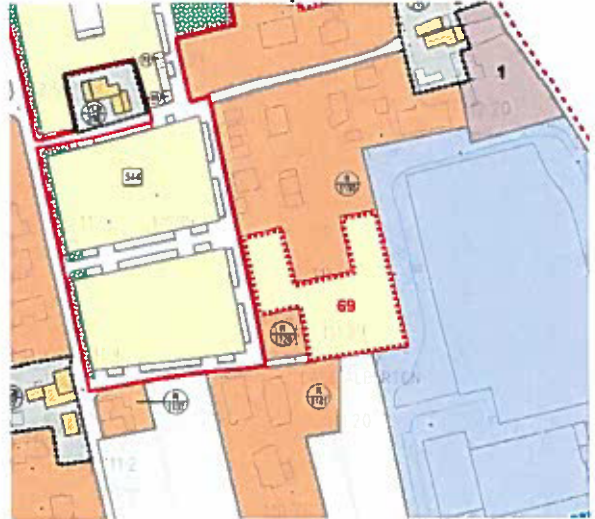
R SUA 51 Rondò Brenta (Fig. 22)



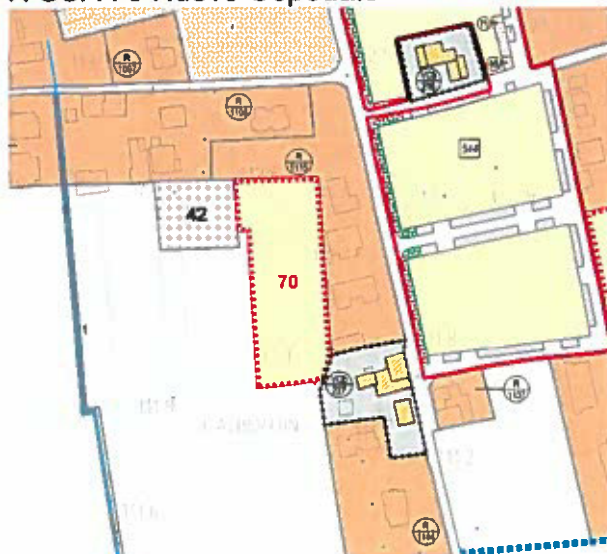
R SUA 66 Nuovo Ospedale



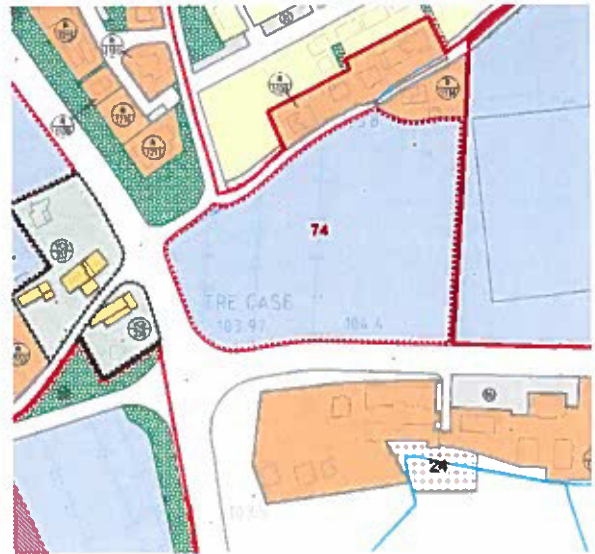
R SUA 69 Nuovo Ospedale



R SUA 70 Nuovo Ospedale



CoA SUA 74 Merlo



Prod SUA 75 Merlo



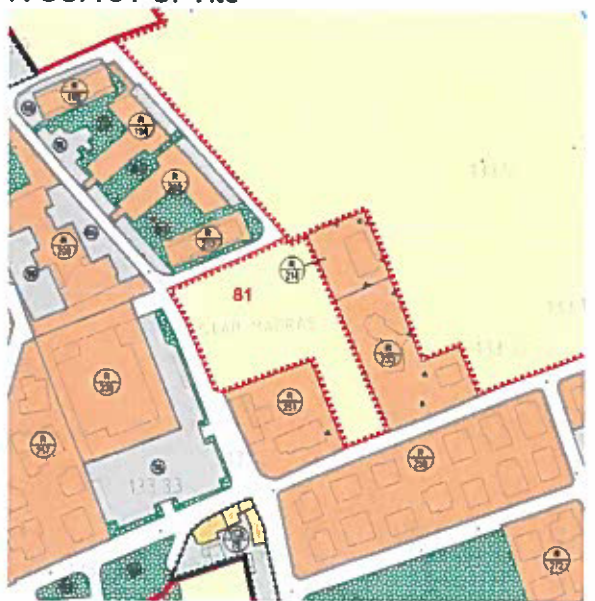
R SUA 77 Nuovo Ospedale



R SUA 79 S. Vito



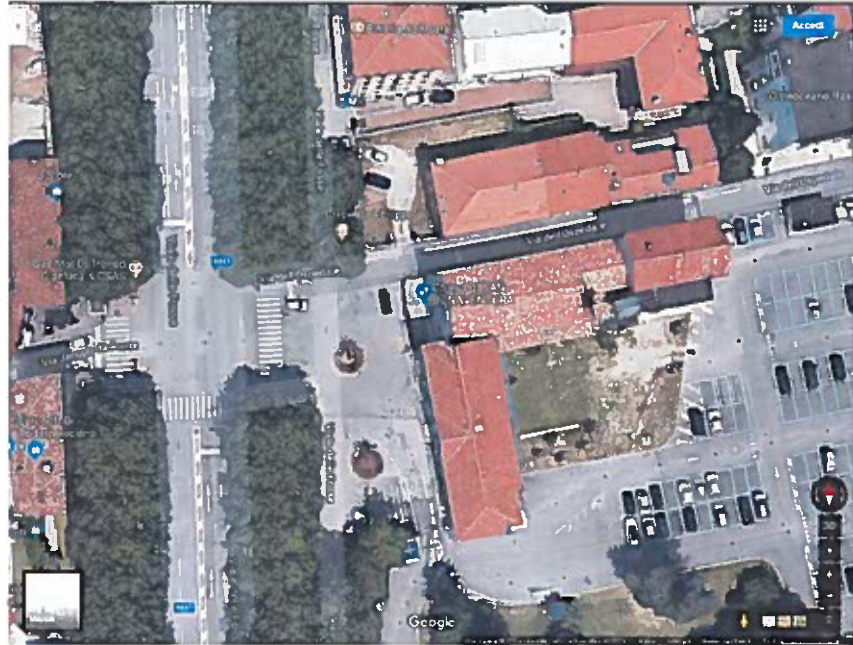
R SUA 81 S. Vito



5.6: Luoghi urbani da riqualificare e contenimento "Isole di calore" (azioni prioritarie)

Piazzetta Chiesa San Bonaventura

- *Riqualificazione dello spazio urbano*
- *Introduzione di alberature atte al contenimento dell'isola di calore*



Piazzale Trento

- *Riqualificazione dello spazio urbano*
- *Introduzione di alberature atte al contenimento dell'isola di calore*



Piazzale Terraglio

- *Riqualificazione dello spazio urbano*



Parcheggio Prato 2

- *Introduzione di alberature atte al contenimento dell'isola di calore*



Parcheeggio le Piazze

- *Introduzione di alberature atte al contenimento dell'isola di calore*



Parcheeggio Tempio Ossario

- *Riqualificazione dello spazio urbano*
- *Introduzione di alberature atte al contenimento dell'isola di calore*



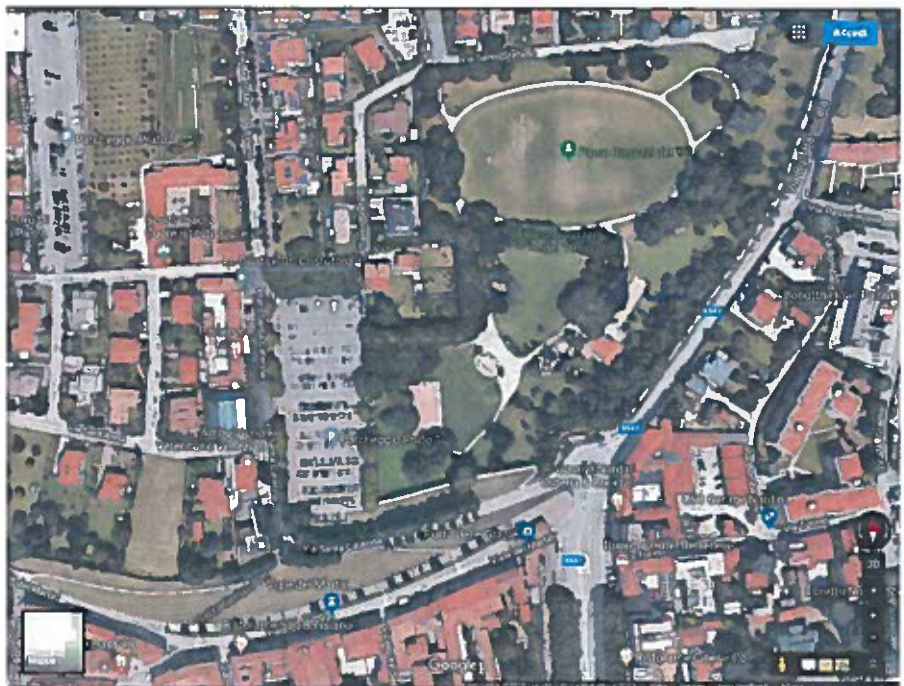
Parcheggio Via Colomba/Viale Armando Diaz

- *Riqualificazione dello spazio urbano*
- *Introduzione di alberature atte al contenimento dell'isola di calore*



Prato Santa Caterina:

- *Riqualificazione funzionale del Parco*
- *Introduzione di alberature atte al contenimento dell'isola di calore per il parcheggio area sud (non dedicata al posizionamento temporaneo delle "giostre")*
- *Collegamento pedonale tra Prato e Centro Storico accessibile anche alle persone con disabilità*



Viali di accesso alla città:

- *Riqualificazione dei viali di accesso alla città*
- *Introduzione di filari alberati ove mancanti*



5.7: Estratto Allegato A del Regolamento Edilizio (Definizioni uniformi da recepire nel NTA del PI)

42. Veranda

Locale o spazio coperto avente le caratteristiche di loggiato, balcone, terrazza o portico, chiuso sui lati da superfici vetrate o con elementi trasparenti e impermeabili, parzialmente o totalmente apribili.

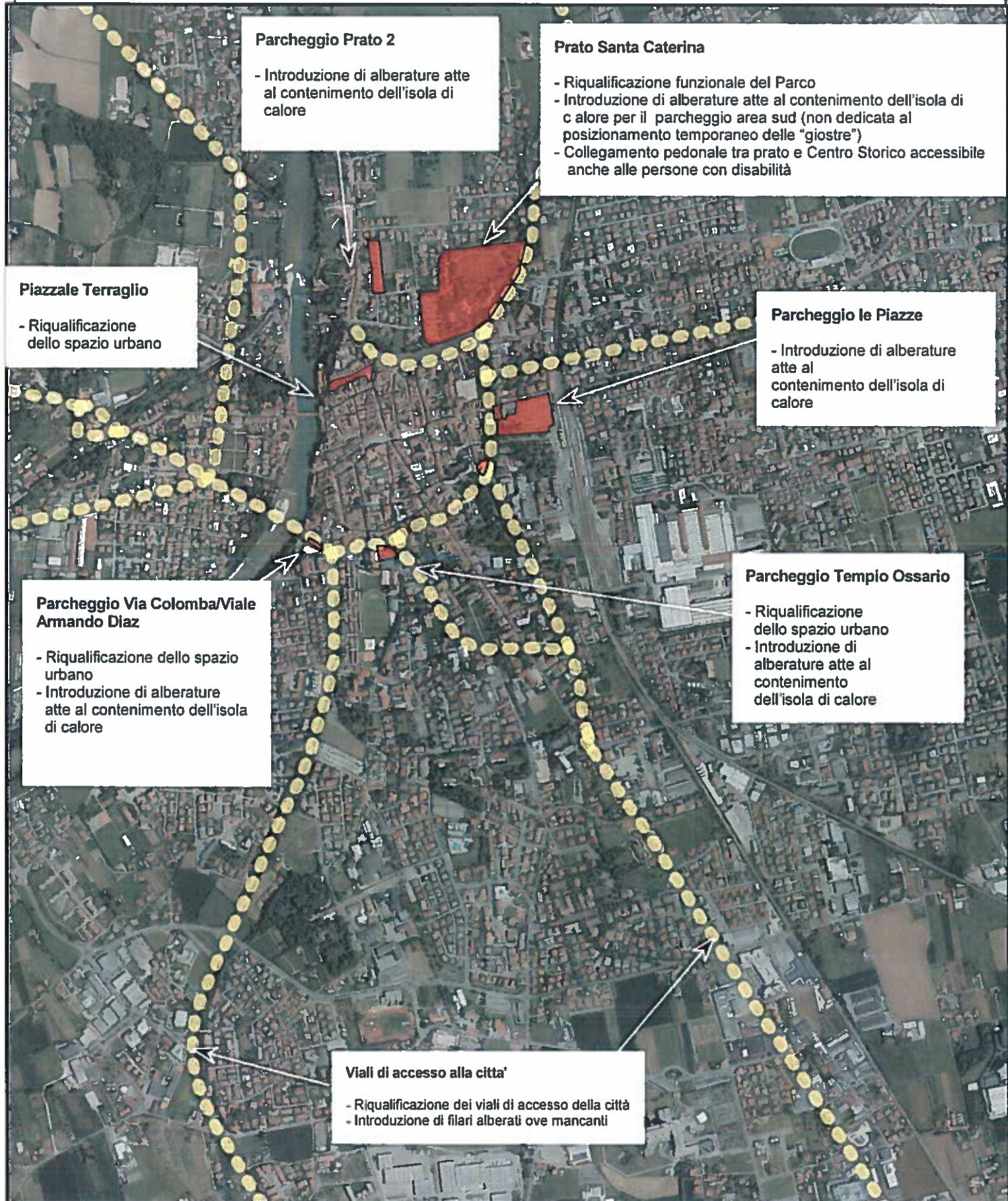
A2. Definizioni uniformi ad operatività differita all'atto di recepimento nel Piano degli Interventi

Di seguito sono elencate, a mero titolo ricognitivo, le definizioni la cui operatività è differita all'atto di recepimento da parte del Piano degli Interventi avendo incidenza sulle previsioni dimensionali del Piano.

- 1 - Superficie territoriale ST
- 2 - Superficie fondiaria SF
- 3 - Indice di edificabilità territoriale IT
- 4 - Indice di edificabilità fondiaria IF
- 5 - Carico urbanistico CU
- 6 - Dotazioni Territoriali DT
- 8 - Superficie coperta SC
- 11 - Indice di copertura IC
- 12 - Superficie totale ST
- 13 - Superficie lorda SL
- 14 - Superficie utile SU
- 15 - Superficie accessoria SA
- 16 - Superficie complessiva SC
- 17 - Superficie calpestabile
- 18 - Sagoma
- 19 - Volume totale o volumetria complessiva
- 20 - Piano fuori terra
- 21 - Piano seminterrato
- 22 - Piano interrato
- 23 - Sottotetto
- 25 - Numero dei piani
- 26 - Altezza lorda
- 27 - Altezza del fronte

-
- 28 - Altezza dell'edificio
 - 30 - Distanze
 - 31 - Volume tecnico

Luoghi urbani da riqualificare e contenimento “Isole di calore” (azioni prioritarie)



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Stefano Del...

IL SEGRETARIO GENERALE

Andrea...

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _1_ allegati per complessive numero _31_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 20 novembre 2019

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*